

Cari ragazzi,
Cari genitori,

ci vorrebbe una gran bella idea, per trovare parole adatte a questo momento.
Le storie sono sempre le migliori, le fiabe poi...
Quelle che iniziano così così, ne succedono di ogni tipo e poi alla fine tutto finisce bene.
Tutto
finirà bene,
ma noi, ora, (alcuni, purtroppo più di altri), siamo ancora in mezzo a draghi, pozioni velenose e maghi malvagi...
Per fermarli, naturalmente, ci sono fate buone, bevande magiche, principi splendidi di luce...

Prima di preoccuparci del ballo finale, del “vissero felici e contenti” ...
pensiamo adesso a chi è nel fondo del burrone:
aiutiamolo a vedere, in alto in alto, oltre rocce aguzze e impervie, uno spicchio di cielo azzurro.
E’ questo quello a cui dobbiamo pensare ora, prima di tutto.

Poi, dopo, vengono le cose belle di ogni giorno: i confetti delle fate, il cestino pieno di delizie di Cappuccetto rosso, le torte che volano...
Anche i video incontri, i lavori preparati dagli insegnanti, soprattutto quelli più fantasiosi e divertenti, fanno parte delle cose buone di questi giorni...
Noi, noi della scuola, stiamo lavorando perché lo diventino sempre di più (belli e buoni), nel rispetto di tutti e, in primo luogo in questo momento, della sicurezza di tutti...
(...)

E adesso...
Quindi, ancora una volta,
sorrideteci.
Fate un sorriso.
Un gran bel sorriso...
Serbatene un poco, però.
Conservatene un pezzetto ché, quando ci rivedremo, ve lo chiederò:
“Fatemi un sorriso: avete visto che è andato tutto bene?”.

Buona Pasqua

Eliana F.